

19enne fermata per terrorismo, piano terroristico sventato

Autore: Redazione

Data: 05 Dicembre 2024



Una 19enne kenyota, residente nel Milanese, è stata fermata con l'accusa di **arruolamento con finalità di terrorismo internazionale**. Il 30 novembre, la ragazza si stava imbarcando su un volo per la Turchia dall'aeroporto di Orio al Serio (Bergamo), per poi raggiungere la Siria e unirsi all'Isis. La Procura di Milano, guidata dalla pm **Francesca Crupi** e dal procuratore **Marcello Viola**, ha coordinato le indagini che hanno portato al fermo, convalidato ieri dal gip **Luca Milani**, e disposto la custodia cautelare in carcere.

Indagini e monitoraggio online

L'indagine, avviata a ottobre, è stata condotta dalla Digos di Milano, sezione Antiterrorismo Internazionale, con il supporto della Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione. Gli investigatori hanno identificato la giovane grazie al **monitoraggio di ambienti jihadisti online**. Su un profilo social, la ragazza pubblicava video di propaganda in cui appariva con il **niqab**, successivamente riconosciuta come Hafsa Bakari Mohamed. Gli approfondimenti hanno rivelato che stava maturando un percorso di radicalizzazione accelerato, culminato nella decisione di partire per la Siria.

Piano di fuga e contatti con il Medio Oriente

La giovane aveva già avuto contatti con soggetti in Medio Oriente, presumibilmente legati a gruppi jihadisti, e aveva tentato più volte di contattare le rappresentanze diplomatiche turche in Italia. Il 29 novembre, Hafsa ha acquistato un biglietto di sola andata per Istanbul e il giorno dopo si è recata all'aeroporto di Orio al Serio per imbarcarsi. **Bloccata poco dopo il check-in**, la ragazza aveva con sé un telefono contenente messaggi con un uomo turco, Yusif, che l'attendeva al suo arrivo.

Radicalizzazione e propaganda sui social

Sui suoi profili social, Hafsa condivideva contenuti legati all'Isis, utilizzando spesso l'**iconica bandiera nera** e scrivendo frasi come "jihad (...) sta più a significare 'lotta contro i nemici'". In risposta a chi criticava la sua posizione, citava esempi storici, come 'Aisha', moglie del Profeta Maometto. Tra i post analizzati, emerge l'interesse della giovane per l'**uso delle armi**, con foto che la ritraevano con una pistola giocattolo e video mentre sparava con un fucile ad aria compressa.

Motivazioni personali e difesa legale

Interrogata dal gip, Hafsa ha dichiarato che il viaggio era finalizzato a sposare un 23enne conosciuto sui social. Ha ammesso di avere idee conservatrici e di essere rimasta sconvolta dalle immagini di persecuzioni subite dai musulmani. Tra le motivazioni, ha indicato anche l'impossibilità di lavorare in Italia indossando il niqab, confermando di voler raggiungere la [Siria](#) per osservare chi combatte "in nome dell'Islam".

Implicazioni sulla sicurezza e prevenzione

Questo caso sottolinea l'importanza del **monitoraggio costante degli ambienti radicali online** e della collaborazione tra le forze investigative nazionali e internazionali. La prevenzione degli atti terroristici richiede un approccio multidisciplinare, che includa la sorveglianza tecnologica e l'intervento tempestivo, come dimostrato da questa operazione.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/19enne-fermata-per-terrorismo-piano-terroristico-sventato/1083837/>

Generato il 14/05/2026